

**DECRETO DEL
PRESIDENTE DELLA COMUNITA'**

NR. 4 DD. 15/05/2020

L'anno **duemilaventi** il giorno **quindici** del mese di **maggio** alle **ore 10,00** nella sede della Comunità di Cavalese, con l'assistenza del Vicesegretario dott.ssa Luisa Degiampietro, il **Presidente** della **Comunità territoriale della val di Fiemme, Giovanni Zanon**, ha adottato il presente **DECRETO** sull'oggetto suindicato.

OGGETTO: Nomina responsabile servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali, degli archivi, nonché della conservazione.

- Pubblicato all'albo della Comunità per dieci (10) giorni consecutivi dal **15/05/2020**
- Esecutivo dal **15/05/2020**

Il Vicesegretario
dott.ssa Luisa Degiampietro

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA'

Premesso che:

- l'art. 61 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa") prevede l'istituzione presso ciascuna Amministrazione di un servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, al quale è preposto "un dirigente, ovvero un funzionario, comunque in possesso di idonei requisiti professionali e di professionalità tecnico archivistica";
- l'art. 43, comma 3 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale – CAD) prescrive la conservazione con modalità digitali dei documenti informatici e l'art. 44, comma 1-bis dello stesso CAD prescrive che il sistema di conservazione dei documenti informatici sia gestito da un responsabile che opera d'intesa con il responsabile del trattamento dei dati personali e con il responsabile per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, ciascuno per le attività di rispettiva competenza;
- l'art. 7, comma 3 del D.P.C.M. 3 dicembre 2013 ("Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli art. 20, comma 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005") stabilisce che "nelle pubbliche amministrazioni, il ruolo del responsabile della conservazione è svolto da un dirigente o da un funzionario formalmente designato".

Considerato che:

- il servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi esercita le funzioni di coordinamento e controllo sul registro di protocollo informatico esplicitate dall'art. 61, comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, e adotta, in senso più ampio gli adempimenti organizzativi e operativi atti a garantire la corretta formazione e tenuta degli archivi e dei documenti dell'Ente, siano essi nativi digitali o nativi cartacei;

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2219 del 15 dicembre 2014 la Provincia Autonoma di Trento ha stipulato un accordo di collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e naturali della Regione Emilia Romagna (IBACN), finalizzato principalmente alla fruizione del sistema di conservazione dei documenti informatici gestito dal Polo Archivistico dell'Emilia Romagna (ParER);
- gli enti appartenenti al sistema informatico elettronico trentino (SINET) possono aderire all'accordo suddetto per trasferire in conservazione i propri documenti informatici al Polo Archivistico dell'Emilia Romagna, il quale è un conservatore accreditato ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", art. 44 bis;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1140 del 6 luglio 2015 la provincia Autonoma di Trento ha approvato le linee guida per fornire alle Amministrazioni del sistema pubblico trentino un orientamento e le indicazioni comuni in materia di conservazione dei documenti informatici;
- il responsabile della conservazione esercita le funzioni esplicitate dall'art. 6, comma 5 del D:P:C:M. 3 dicembre 2013 ("Regole tecniche in materia di sistema di conservazione") coerentemente con quanto indicato dalle linee guida di cui sopra e in collaborazione con le strutture provinciali competenti;
- Ritenuto necessario, in mancanza di personale dipendente funzionario in possesso di idonei requisiti professionali e di professionalità tecnico archivistica, individuare nel dott. Marco Acquisti funzionario amministrativo, il suddetto responsabile;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m. , recante " Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Visto il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e s.m., recante "Codice dell'amministrazione digitale";

Visto li D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali);

Visto il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2013, recante "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005";

Vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n.2 e ss.mm.

DECRETA

1. di nominare, con decorrenza 04.05.2020, quale Responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, nonché Responsabile della conservazione della Comunità territoriale della Val di Fiemme, il dott. Marco Acquisti, funzionario amministrativo;
2. di pubblicare copia del presente provvedimento all'albo telematico dell'Ente e di comunicare la nomina del Responsabile.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL VICESEGRETARIO

dott.ssa Luisa Degiampietro

IL PRESIDENTE

Sig. Giovanni Zanon

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.